

DINAMICA	91
AGRIGENTO	89



22-28, 38-48, 56-69

DINAMICA GENERALE MANTOVA

Vecchio n.e., Jefferson 14, Lamma 6, Clemente 20, Ranuzzi 6, Nardi 14, Alibegovic 10, Pignatti 5, Alodi n.e., Losi 16

Coach: Morea

MONCADA AGRIGENTO

Vaughn 22, Anello 5, Mian 19, Di Viccaro 9, Portanese, Chiarastella 4, De Laurentiis 6, Giovanatto 5, Mocavero 14, Piazza 5

Coach: Ciani

Arbitri: Bramante, Barone, Solfanelli

Note: spettatori 1500

Tiri da 2: Dinamica 28/53, Agrigento 23/42

Tiri da 3: Dinamica 7/18, Agrigento 10/28

Tiri liberi: Dinamica 14/22, Agrigento 13/13

Rimbalzi: Dinamica (att 15, dif 22), Agrigento (att 9, dif 24)



A sinistra la gioia della Dinamica per la vittoria in rimonta e il secondo posto. Sopra una schiacciata di Jefferson. A destra Clemente: il protagonista

SILVER » SABATO GARA1 DEI PLAYOFF AL PALABAM

Dinamica magica seconda

La capolista si inchina

Gli Stings battono Agrigento in rimonta, nei quarti di finale sfideranno Chieti

wMANTOVA

La stagione regolare è finita. Prima però di accennare qualsiasi accoppiamento playoff è doveroso l'omaggio alla Dinamica e alla vittoria di ieri sera contro la capolista Agrigento. Un successo in cui si è sentita profonda la voglia dei ragazzi di coach Morea di non mollare e di andarselo a guadagnare quel secondo posto. Un ultimo quarto da 35 punti per i padroni di casa e un finale thrilling dove si sono sfiorati overtime e sconfitta. Alla fine però, idealmente su tutti, ha trionfato la manona di Ramon Clemente, a sveltare e stoppare quel tiro dell'americano Kwame Vaughn che avrebbe portato i sapori amari di sconfitta e terzo posto.

Invece no, e il destino regala ai tifosi di Mantova e Chieti una riedizione dei playoff dello scorso anno. Chieti espugna Firenze, Ferrara batte Roseto, ma a parità di punti gli abruzzesi pagano lo scotto degli scontri diretti sfavorevoli. Appunta-

mento allora per sabato alle 20.30 al PalaBam per gara 1 contro i teatini, in una serie che muore dalla voglia di vedersi appiccicato addosso il cartello "vendetta".

La Dinamica se l'è davvero guadagnata col sudore questa opportunità. Sul campo è battaglia, vera. Agrigento si dimostra la prima della classe, pungendo da tre ogniquale volta la Dinamica tenti di rifarsi sotto. Al minuto 27 l'atmosfera si scalda particolarmente. Mantova sembra stare trovando, lentamente, il pertugio per infilarsi a fianco di Agrigento e passarla. È una fase topica del match. Arrivano però un tecnico generoso fischio a Clemente per simulazione e sull'azione successiva un fischio a Jefferson in lotta a rimbalzo; c'è quanto basta per scatenare la bordata di fischi dei 1500 del PalaBam. Non si sa quanto psicologico o figlio del campo, ma il contraccolpo la Dinamica lo subisce perché di fatto Agrigento lievita dal +5 al +14 in 2'. Manca un libero di Lo-

SILVER ADECCO: I PLAYOFF PER LA GOLD

304510

Quarti					Semifinale					Finale				
gara 1 - gara 2 - gara 3 - gara 4* - gara 5*					gara 1 - gara 2 - gara 3 - gara 4* - gara 5*					gara 1 - gara 2 - gara 3 - gara 4* - gara 5*				
3/5 5/5 8/5 10/5 13/5					17/5 19/5 2/5 24/5 27/5					31/5 2/6 5/6 7/6 10/6				
*se necessarie					*se necessarie					*se necessarie				
2) Mantova														
9) Chieti														
5) Ferrara														
6) Ravenna														
4) Omegna														
7) Casalpusterlengo														
3) Remer Treviglio														
8) Bawer Matera														

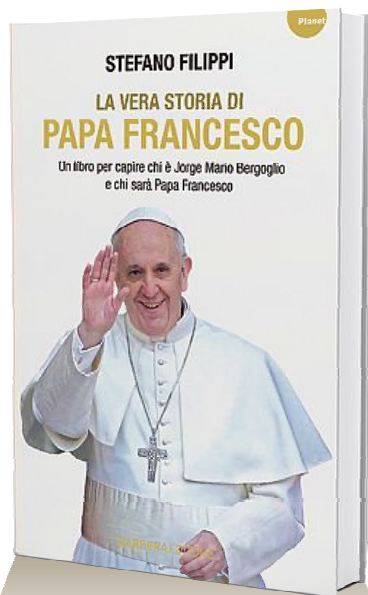
si al computo, ma si tratta di un 9-0 pesante, che accompagna alla fine del terzo quarto, chiuso 56-69. Ma alla Dinamica piace soffrire e va a riprendersi il contatto con l'avversario prima là dove occorre soffrire e lottare per definizione: l'area pitturata, e poi pure dalla distanza con due bombe in serie di Alibegovic. La tripla con cui Davide Lamma firma il 79-80 trasuda

rabia. L'ex Nazionale si alza e segna dall'arco poi arringa la folla. Il PalaBam rimbomba ed è il preludio al vantaggio Dinamica. A portare la testa degli Stings fuori dall'acqua ci pensa Jordan Losi, 82-80. È ancora il capitano che ricaccia indietro Agrigento: tripla con l'uomo addosso, esultanza di rabbia agonistica, e 87-82. Ma c'è ancora tempo per l'imponderabile. Fal-

lo di Jefferson sul tentativo di Mian di impattare la gara e tre su tre dalla lunetta. Diciotto secondi sporchi sul cronometro e coach Morea chiama timeout per designare l'ultima azione. Agrigento commette fallo su Lamma che dalla lunetta fa 1 su 2; il rimbalzo però lo cattura Clemente che riapre fuori per Jordan Losi. Arriva un nuovo fischio, a Di Viccaro, e il capitano

degli Stings si accomoda in lunetta. Fuori il primo, dentro il secondo. L'imperativo dalla panchina, manco a dirlo, è la difesa sul perimetro. Vaughn prova ad attaccare la diga biancorossa e poi si affida a quella regola non scritta per cui, sotto di 2 punti, in casa ti butti dentro cercando di portare a casa un fischio, mentre in trasferta tenti la tripla del colpaccio. O tutto o

La prima biografia di Jorge Mario Bergoglio, un libro che ripercorre la vita di Papa Francesco. La storia di un uomo colto e intelligente che ha insegnato letteratura, filosofia e psicologia e ha cercato di capire e interpretare i sentimenti del suo continente.



STEFANO FILIPPI

LA VERA STORIA DI PAPA FRANCESCO

Il libro da sabato in edicola a € 8,80*

GAZZETTA DI MANTOVA

GAZZETTA DI MODENA

GAZZETTA DI REGGIO

la Nuova Ferrara

la Provincia



niente. A urlare “niente” è Ramon Clemente che mura il tentativo e sigilla una vittoria letteralmente sudata e strappata con unghie e denti. Atmosfera da post season a tutti gli effetti: sangue e arena, sofferenza, trionfo. Non si poteva avere antipasto migliore per i playoff di sabato sera.

Matteo Facchini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Ramon stoppa il tiro finale di Vaughn e fa scattare la gioia dei 1500 spettatori. Impresa dei teatini, Roseto scavalcata per gli scontri diretti: e sarà “rivincita” Gara2 subito lunedì sera

LE PAGELLE DEGLI STINGS

Clemente sostanza e punti esclamativi, Losi trascinatore, Lamma esce alla distanza

7 JEFFERSON

Nel minuto finale ha rischiato di rovinare tutto (palla persa in attacco e fallo su tiro da tre) ma ciò passa in secondo ordine rispetto alle schiacciate offerte al pubblico e ai rimbalzi conquistati.

7 LAMMA

Dopo tre quarti di gara anonimi nell'ultimo si trasforma e limita il temuto Vaughn. Gli vale un voto alto in pagella perché è il periodo in

cui la Dinamica inscena la rimonta.

7 CLEMENTE

Mvp del match, giocatore tornato ai livelli pre-infortunio, autore di un ultimo quarto quasi perfetto se non ci fossero due liberi falliti. Alla fine detta legge sotto le plance.

6 RANUZZI

Bello il suo terzo quarto ma sul più bello coach Morea opera altre scelte.

6,5 NARDI

Fiaccato da una settimana con febbre non dà il meglio di sé. Per giunta gli arbitri ignorano qualche fallo commesso su di lui è questo lo innervosisce impedendogli di rendere al massimo.

7 ALIBEGOVIC

Fa parte del quintetto autore di un meraviglioso ultimo quarto e ciò basta per assegnargli il bel voto; aggiusta la mira quando serve.

6 PIGNATTI

Offuscato dalla prestazione di Clemente offre poco alla platea ma avrà modo di rifarsi contro gli arcirivali di Chieti.

7 LOSI

Una furia, stavolta assist e palle perse quasi si equivalgono ma nell'ultimo quarto esplode la sua “rapacità”, la sua grinta, la sua abnegazione, i suoi canestri pesanti.(s.r.)

Negri: «Gran voglia di vincere per i tifosi» Morea: «Gara dura»

Il coach: «Per noi era importante, loro più leggeri»
La vice presidente Bellelli: «Ora vogliamo il massimo»

► MANTOVA

Una vittoria esaltante? Il presidente **Adriano Negri** non ha dubbi: «Sì, se prendiamo in considerazione il punteggio e gli ultimi 10'; prima però avevamo fatto una prestazione non delle migliori, al di sotto delle nostre possibilità. Loro sono forti ma noi non abbiamo difeso come sappiamo. Ma poi la voglia di vincere in casa di fronte al nostro pubblico è stata determinante». Ciò non toglie che abbiamo assistito ad un ultimo quarto meraviglioso... «Certo, bellissimo ma in altre occasioni abbiamo giocato allo stesso livello per trenta minuti e non solo dieci. La nostra squadra è fortissima se difende fortissimo ma al di là di questo entrambi i quintetti avevano voglia di fare bella figura e alla fine noi abbiamo dimostrato di avere quella voglia in più da mettere sul parquet».

«È stata una partita difficile perché noi ci giocavamo qualcosa – dice coach **Alberto Morea** – volevamo vincerla contro un avversario che prima di tutto ha dimostrato una notevole forza mentale, un grande spirito nonostante avessero motivazioni minori delle nostre e qualche giocatore infortunato. E poi nel primo tempo la palla per loro era più leggera e questo l'abbiamo pagato in difesa mentre in attacco avevamo tira-



Gli applausi della squadra ai 1500 tifosi presenti (Fotoservizio Saccani)

to con percentuali basse da due, cosa che non è nelle nostre caratteristiche. In seguito abbiamo messo a posto il discorso difensivo quando abbiamo cambiato il modo di difendere il *pick and roll*, abbiamo preso più rimbalzi e alla fine abbiamo riportato all'attivo il saldo assist/palle perse. Dopo la sosta è stato difficile rimettersi in moto e questa vittoria da più fiducia a tutto l'ambiente; ora dovremo continuare a pensare una partita alla volta, affronta-

re una buona settimana di allenamenti, riuscire a resettare tutto è poi via coi playoff». Stasera abbiamo visto diverse difese... «Io sono un purista ma è giusto in alcuni momenti alternare; tutto ciò infatti ci ha dato dei frutti, ci ha dato un po' di sprint dietro mentre in attacco ci ha fatto pensare un po' meno alla fatica».

Questa significativa vittoria arriva alla fine di una settimana impegnativa per la società, dopo l'organizzazione dell'All

BASKET LEGADUE GIR. SILVER

RISULTATI

Dinamica - Agrigento	91 - 89
Ferrara - Roseto	98 - 67
Firenze - Chieti	73 - 95
Matera - Casalpusterlengo	63 - 71
Omegna - Reggio Calabria	82 - 57
Ravenna - Recanati	69 - 61
Treviglio - Corato	66 - 64
Riposa: Bari.	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
Agrigento	44	28	22	6	2239	2017
Dinamica	36	28	18	10	2163	2056
Treviglio	36	28	18	10	2042	1935
Omegna	34	28	17	11	2337	2104
Ferrara	34	28	17	11	2140	2012
Ravenna	32	28	16	12	2172	2105
Casalpusterlengo	32	28	16	12	2014	1916
Matera	30	28	15	13	2219	2120
Chieti	28	28	14	14	2061	2025
Roseto	28	28	14	14	2205	2192
Recanati	24	28	12	16	2063	2064
Reggio Calabria	22	28	11	17	2000	2084
Corato	20	28	10	18	2224	2257
Firenze	18	28	9	19	2052	2089
Bari	-2	28	1	27	1738	2693

I VERDETTI

Agrigento promossa in Gold
Dinamica, Treviglio, Omegna, Ferrara, Ravenna, Casalpusterlengo, Matera e Chieti ai playoff
Corato, Firenze e Bari retrocesse

Star Game. La conferma arriva dalla vice-presidente **Silvia Bellelli**: «Certamente rappresenta la conclusione ideale di una settimana molto intensa, ma direi non solo di una settimana, di diversi mesi di lavoro. Per queste ragioni avevamo paura di un calo di tensione ma i ragazzi hanno risposto alla grande con questo esaltante finale. Sono contenta per questo secondo posto e per questo ringrazio i ragazzi che sono sempre formidabili, ringrazio il coach che ha fatto un grande lavoro sempre con qualche difficoltà (in settimana un febbricitante Nardi ha saltato un paio di allenamenti ndr)». Così la società ora punta alla possibile promozione? Silvia non lascia dubbi: «Una volta che la giochi, la giochi; certamente cercheremo di ottenere il massimo».

Sergio Recchioni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clemente: «Pronti a ripartire da zero»

Alibegovic: «Se giochiamo e difendiamo come sappiamo non ce n'è per nessuno»

► MANTOVA

Due giochi potenziali da tre punti (anche se nessuno dei due è stato poi convertito con il libero addizionale) e, soprattutto, la stoppata della vittoria sull'ultimo tiro a fil di sirena di Agrigento sono stati tra i momenti decisamente più elettrizzanti di tutta la stagione della Dinamica al PalaBam. La grinta di chi sta recuperando punto su punto la squadra capolista e l'esplosione di atletismo e gioia di chi ha rimontato e blindato il miglior piazzamento possibile in chiave playoff. È stato tutto questo, **Ra-**

mon Clemente. E a fine partita rivive i momenti di quella spettacolare e decisiva stoppata: «Sapevo che era un tiratore – dichiara il top scorer con 20 punti – è stata un po' una scommessa. L'ho visto fare un passo indietro, ho saltato e sono riuscito a toccare una parte della palla. Ora ci aspetta Chieti, tutte le squadre sono uguali e partiamo da zero a zero. Non importa contro chi giochiamo quindi dobbiamo farci trovare pronti».

Dello stesso avviso anche **Mirza Alibegovic**, che invita la squadra a non aver paura di niente e di nessuno: «Forse la pressione

della vittoria obbligata ci ha frenati un po' all'inizio, ma alla fine con una gran difesa e dei buoni tiri siamo riusciti a portare a casa la partita. Abbiamo una panchina più lunga di Chieti, se giochiamo e difendiamo come sappiamo non ce n'è per nessuno».

Alex Ranuzzi: «Siamo usciti bene dall'intervallo, mentre nel quarto periodo abbiamo messo più fisicità e concretezza in entrambe le metà campo. La difesa è stata più costante, mentre in attacco siamo andati in crescendo».

Leonardo Piva
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ranuzzi in azione

SERIE D

Il Sustinente resiste per tre quarti Ma deve cedere al Lungavilla

LUNGAVILLA	81
SESA SUSTINENTE	74

15-20, 33-37, 56-50

LUNGAVILLA

Checo Vasquez 24, Putignano 9, Ogliaro 21, Farina, Inoa Piantini 12, Strobino, Albertario 2, Maga, Paglia 13, Vercelli, Belen, Galli

All.: Cova

SESA SUSTINENTE

Crestanello 21, Diazi 4, Cambarau n.e., Araldi 9, Sacchi 9, Zucchi, Malagodi, Pulga 7, Ferraboschi 4, Ferrari n.e., Camata 20

All.: Zecchini

► SUSTINENTE

Non era una sfida facile. Sulla carta l'assalto alla capolista del torneo, il Lungavilla, per giunta in trasferta, non poteva che essere una sfida proibitiva per il Sesa Sustinente. Il risultato finale ha rispecchiato le aspettative, ma non traduce il fatto che i mantovani abbiano retto bene per tre quarti di gara l'impatto dei forti avversari. Con la difesa a zona sono riusciti a metterli in difficoltà. Poi nell'ultimo quarto la qualità tecnica della capolista è venuta allo scoperto. (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA